



## Una delegazione di monaci copti visita i luoghi santi della regione di Nizhny Novgorod



Servizio di comunicazione del DECR, 19.07.2026. Il 14 e 15 luglio, una delegazione di rappresentanti del monachesimo egiziano, guidata dal metropolita Antonij di Gerusalemme e del Medio Oriente, vicario del Patriarca copto in Terra Santa, che si trova in Russia su invito di Sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus', ha visitato le chiese e i monasteri della metropolia di Nizhny Novgorod.

La visita è iniziata nella cattedrale di Sant'Alexander Nevsky a Nizhny Novgorod, dove gli ospiti sono stati accolti a nome del metropolita Gheorghij di Nizhny Novgorod e Arzamas dall'archimandrita Tikhon (Zatyokin), abate del monastero delle Grotte a Nizhny Novgorod. Accompagnato da p. Tikhon, la delegazione ha poi visitato il Monastero delle Grotte. Il capo e i membri della delegazione hanno incontrato anche i rappresentanti dei media della metropolia di Nizhny Novgorod.

Lo stesso giorno, la delegazione è arrivata al Monastero della Santissima Trinità e San Serafino a Diveyevo. La visita è iniziata con la venerazione delle sue reliquie: l'icona miracolosa della Madre di Dio "Tenerezza", le reliquie di San Serafino di Sarov e le reliquie delle venerabili e benedette monache di Diveyevo.

Il 15 luglio i membri della delegazione hanno assistito alla Divina Liturgia nella Cattedrale della Santissima Trinità. La funzione è stata presieduta dal metropolita Gheorghij di Nizhny Novgorod e Arzamas.

Successivamente il metropolita Gheorghij di Nizhny Novgorod e Arzamas ha incontrato la delegazione dei monaci copti nella sala della foresteria del clero sul terreno del monastero di Diveyevo. All'incontro hanno preso parte anche la badessa Serghia (Konkova), superiora del monastero, e il sacerdote Vladimir Kargin, decano delle chiese del distretto di Diveyevo.

Accogliendo calorosamente gli ospiti, il metropolita Georgy di Nizhny Novgorod e Arzamas ha detto:

"Siamo sempre molto lieti di accogliere i rappresentanti dell'antica Chiesa Copta nella nostra ospitale terra russa. Siete nati e svolgete il ministero nella Terra Santa, che comprende non solo la Palestina ma anche, senza dubbio, l'Egitto, santificato dal soggiorno della Sacra Famiglia. La Santa Rus', a sua volta, è uno dei domini terreni della Santissima Madre di Dio. Oggi vi trovate nel cuore stesso di questo dominio, nella terra di Diveyevo, che, secondo il testamento di il nostro venerabile e teoforo Padre Serafino di Sarov, non sarà contaminato dall'Anticristo e dai suoi servi alla fine dei tempi. Preghiamo per la pace e la prosperità della Terra Santa e dell'intero Oriente cristiano. Chiediamo anche le vostre ferventi preghiere per la nostra patria ortodossa. Vi amiamo e aspettiamo sempre il vostro ritorno, cari fratelli. Siete giunti dalla Terra Santa e per questo conservate una speciale sensazione pieno di partecipazione interiore al più grande miracolo della gloriosa risurrezione di Cristo. Pertanto, seguendo il testamento del nostro venerabile Padre Serafino, che ha contemplato incessantemente la Santa Pasqua, vorrei salutare ciascuno di voi con le parole sempre piene della gioia cristiana: "Gioia mia, Cristo è risorto!"

Nella sua risposta, il metropolita Antonij di Gerusalemme e del Medio Oriente ha ringraziato calorosamente il metropolita Gheorghij e Madre Serghia per la loro gentile ospitalità nella regione di Nizhny Novgorod:

"Noi amiamo moltissimo la Russia. Un anno fa ho visitato il vostro Paese per la prima volta e sono rimasto profondamente ispirato dalla bellezza della sua vita spirituale. Dopo aver visto come vive e come si sta rinascendo la Chiesa Ortodossa Russa, ho voluto che altri rappresentanti del nostro clero vedessero ciò che mi era stato rivelato. È molto importante conoscerci e scambiare esperienze tra le nostre Chiese, apprezziamo oltre misura la nostra fratellanza fraterna. Essendo sul suolo russo, che ha dato i natali a grandi santi come San Serafino di Sarov, sentiamo soprattutto la potenza piena di grazia della Santa Pasqua. Infatti Cristo è risorto!"

La sera, dopo aver visitato Arzamas e la Cattedrale della Resurrezione, i membri della delegazione

sono partiti per Mosca.

La delegazione della Chiesa Copta comprendeva: lo ieromonaco Arsenio Anba-Paula, monaco del monastero di San Paolo l'Eremita nel Deserto orientale vicino al Mar Rosso; Membri dello staff del Patriarcato Copto, il sacerdote Bishoy Zaki Sidrak, il sacerdote Alkomos Boles e il sacerdote Seraphim Abdalla; clero dell'arcidiocesi di Gerusalemme della Chiesa Copta: lo ieromonaco Bishoy al-Antoni, lo ieromonaco Arsenius al-Orshalemi, lo ieromonaco Gabriele al-Orshalemi, lo ieromonaco Antoni al-Orshalemi, lo ieromonaco Pacomio al-Orshalemi e il diacono William Fouad; membri dello staff della stessa arcidiocesi: il monaco Abanoub al-Orshalemi, il monaco Theophilus al-Orshalemi e il monaco Samuel al-Orshalemi.

A rappresentare il Patriarcato di Mosca durante la visita della delegazione alla metropoli di Nizhny Novgorod erano: la badessa Iuliania (Kaleda), vicepresidente del Dipartimento sinodale per i monasteri e il monachesimo e superiora del monastero stauropegiale della Concezione; lo ieromonaco Stefan (Igumnov), segretario per gli affari intercristiani del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca; l'archimandrita Varfolomej (Petrov), membro del Consiglio del Dipartimento sinodale per i monasteri e il monachesimo; il sacerdote Vitalij Misharin della diocesi di Nizhny Novgorod; e S. G. Alferov, ufficiale del DECR.

---

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/94452/>